

L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

ECONOMIA AZIENDALE

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	ECONOMIA AZIENDALE <i>adeguamento di: ECONOMIA AZIENDALE (1011790)</i>
Nome inglese	BUSINESS ECONOMICS
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 Classe 17 <ul style="list-style-type: none">• COMMERCIO ESTERO (BERGAMO <i>cod 919</i>)• ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE (BERGAMO <i>cod 918</i>)• INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA (BERGAMO <i>cod 41244</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	25/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	30/03/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LT-EA
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	30
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso di laurea è determinata dall'esigenza di attenersi alle linee di indirizzo espresse dal Senato Accademico del 7.04.2008. Tale trasformazione intende determinare una maggiore distinzione fra il percorso di laurea e quello di laurea magistrale, mediante un rafforzamento degli insegnamenti di base nel triennio. Si provvede inoltre ad una semplificazione dei piani di studio, con riduzione del numero degli esami e degli insegnamenti opzionali, così da evitare la parcellizzazione dell'impegno degli studenti e, al tempo stesso, garantire l'economicità della gestione dei corsi. Infine viene semplificata la denominazione del corso e dei possibili percorsi interni così da rendere evidenti ai potenziali studenti gli obiettivi e la caratterizzazione rispetto alle alternative proposte a livello nazionale. Si è pertanto adeguata la struttura del nuovo ordinamento al fatto che ora il corso di laurea, coerentemente con la denominazione "Economia aziendale", è più generale e si riferisce ad ambiti disciplinari che nel precedente ordinamento erano divisi in tre differenti corsi di laurea (Economia e amministrazione delle imprese, Commercio estero e Informatica e comunicazione per la finanza e l'impresa). Questa maggiore generalità non esclude l'elaborazione di percorsi formativi che consentano la scelta su opzioni, soprattutto collegate a specifiche finalità professionali come, per esempio, la professione di esperto contabile o quella di operatore nell'ambito del commercio internazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo analizzata la scheda illustrativa del Corso in Economia aziendale rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'assistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto all'accorpamento dei precedenti tre corsi attivati nella classe 17 nel Corso di laurea in Economia aziendale della Classe L-18 caratterizzato, oltre che da una maggiore coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi e con le potenzialità di ricerca, da più ampi margini di risorse dedicate.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La struttura del corso proposta è anche il risultato di un processo di consultazione con le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale. Esse hanno partecipato, in quanto parte integrante dei Comitati di indirizzo di ciascun corso di laurea, a una riunione plenaria in data 15 luglio 2008 presso la sede universitaria di via dei Caniana. Erano presenti, oltre alla Preside di Facoltà, ai docenti Responsabili dei corsi di laurea e al Manager didattico di Ateneo, il Presidente dell'Ordine Provinciale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Responsabile area formazione Confindustria Bergamo, il rappresentante di Federmanager Bergamo, la rappresentante di Pioneer Investments SpA Italia e un rappresentante della CGIL Bergamo.

Le parti consultate si sono confrontate sui contenuti dei progetti, le denominazioni, fabbisogni e obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e hanno espresso apprezzamento per le modifiche proposte all'offerta formativa, ritenendola maggiormente confacente alle esigenze rilevate dal territorio.

In particolare, si apprezzano:

- la previsione di stages nelle imprese, con dichiarazioni di disponibilità a collaborare per la loro realizzazione;
- l'attenzione alle problematiche internazionali, e ai rami non profit e pubblica amministrazione
- l'obiettivo di un inserimento immediato del laureato nel mondo del lavoro, pur prevedendo una formazione che consenta un'agevole prosecuzione degli studi magistrali;
- il ruolo delle lingue straniere.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso in Economia Aziendale si propone di formare coloro che intendono intraprendere carriere gestionali e direttive o come professionisti e consulenti nell'ambito della gestione di ogni tipo di azienda. Nell'ambito del corso di laurea, gli studenti avranno la possibilità di scegliere percorsi formativi maggiormente orientati all'amministrazione, alla contabilità, al management, alla sua declinazione nel contesto internazionale, alla specifica applicazione ai mercati e agli intermediari finanziari, alla specificità della gestione dei sistemi informativi aziendali strumentali alle decisioni strategiche.

A tal fine, è necessario che lo studente sviluppi sia capacità di analisi critica, sia abilità nel prendere decisioni, che debbono comunque essere basate su conoscenze di base adeguate. Il corso parte da un anno comune anche agli altri corsi di laurea della facoltà di Economia, anno in cui si concentrano gli insegnamenti di base economici, aziendali, matematico-statistici, giuridici e le indispensabili competenze linguistiche e informatiche.

Il secondo anno, pur caratterizzato dal comune insegnamento della ragioneria generale e da alcune altre discipline comuni più legate alle prospettive funzionali aziendali, propone diversi percorsi formativi orientati a indirizzare lo studente verso le diverse declinazioni che l'economia e la gestione aziendale possono prevedere sia in termini settoriali, sia funzionali. Il terzo anno affina le possibilità di specializzazione secondo le diverse prospettive: la prospettiva contabile, quella manageriale, quella focalizzata sul settore finanziario, quella più orientata allo sviluppo di relazioni internazionali e quella focalizzata sui supporti informatici per l'impresa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato deve conoscere:

- i concetti base e il connesso linguaggio scientifico delle discipline aziendali;
- la natura, il ruolo e le caratteristiche principali dell'azienda e dell'impresa, nella prospettiva funzionale e nelle declinazioni settoriali;
- la struttura finanziaria delle aziende, il mercato dei capitali e le modalità di acquisizione ed investimento delle risorse finanziarie;
- i principali concetti e schemi di analisi delle strutture organizzative, della strategia d'impresa e delle strategie di corporate governance;
- le basi della micro-macroeconomia che possono permettere di prendere adeguate decisioni aziendali, comprendendo le caratteristiche essenziali del funzionamento di un'economia moderna;
- la legislazione che riguarda le aziende ed i vari tipi di contratti e società che li riguardano;
- gli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misura e l'analisi quantitativa dei fenomeni economici e finanziari;
- la struttura e il funzionamento del sistema finanziario, degli intermediari e dei mercati finanziari;
- la gestione d'azienda in ottica internazionale, ovvero la comprensione e l'analisi del funzionamento dei mercati internazionali, dal punto di vista finanziario, economico, commerciale e produttivo, oltre che le competenze per la gestione dei processi di internazionalizzazione delle aziende.
- la struttura e i meccanismi di registrazione ed elaborazione delle informazioni quantitative aziendali.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraelencate, sviluppate nei diversi indirizzi di studio, sono conseguite tramite lezioni frontali, attività di laboratorio, esercitazioni, studio individuale, tutorato collettivo e individuale. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove desame che si svolgono in forma scritta ed orale, e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Ci si propone di arrivare a laureati che:

- siano in grado di vedere l'azienda in modo unitario, analizzandone la conoscenza dal punto di vista economico (reddituale, patrimoniale e finanziario) e cogliendo i legami con i mercati in cui opera;
- conoscano le metodologie contabili generali e la programmazione e controllo;
- conoscano i processi che sottostanno alle funzioni aziendali chiave e siano in grado di comprendere gli elementi di gestione delle varie funzioni aziendali nelle loro caratteristiche generali
- conoscano i tratti essenziali delle prospettive aziendali settoriali (con particolari approfondimenti riguardo al settore finanziario e internazionale) e sappiano percepire le connessioni sistemiche tra i settori;
- siano capaci di lavorare e ragionare in gruppo;
- possano applicare agevolmente quanto appreso.

Il raggiungimento delle suddette capacità avviene prevedendo all'interno degli insegnamenti lo svolgimento di esercitazioni, l'applicazione degli strumenti di analisi empirica ai fenomeni aziendali e di mercato, l'utilizzo di software specializzati, la ricerca bibliografica, lo studio di casi e la presentazione in aula di relazioni individuali o di gruppo.

Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove desame che si svolgono in forma scritta ed orale, nell'ambito della preparazione della prova finale

e nello svolgimento di eventuali presentazioni daula durante il corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è in grado di valutare il funzionamento dei sistemi aziendali e dei vari sistemi con cui questi, anche a livello internazionale, interagiscono;
- è in grado di elaborare autonomamente e di trarre indicazioni gestionali dai dati economico-aziendali e macroeconomici, anche di carattere finanziario;
- sa utilizzare gli elementi di base delle metodologie statistico-economiche per capire meglio i problemi gestionali di ogni tipo di impresa;
- sa comprendere le caratteristiche dell'attività imprenditoriale ed i suoi legami con la pubblica autorità e le sue regole;
- sa individuare, nell'ambito dell'analisi aziendale, le criticità che determinano i risultati d'impresa.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico di testi e documenti e nella preparazione della prova finale. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove desame che si svolgono in forma scritta ed orale, nell'ambito della preparazione della prova finale e nello svolgimento delle eventuali presentazioni daula durante il corso. Gli esami sono condotti in modo da accertare che la preparazione sia il meno possibile nozionistico-mnemonica e da valutare il grado di autonomia di giudizio del candidato.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- è in grado di redigere relazioni scritte e rapporti di lavoro sulle analisi effettuate, compresi i temi di interesse proprio ad esempio per la stesura della tesi di laurea - utilizzando i vari ed opportuni strumenti di comunicazione;
- sa relazionarsi con interlocutori interni ed esterni all'azienda (abilità che si rafforza attraverso l'attività di stage);
- possiede una conoscenza della lingua inglese e, preferibilmente, di una seconda lingua straniera, in forma parlata e scritta, adeguata al proprio ambito di competenze, in particolare per quanto riguarda i concetti economici ed economico-aziendali; la lingua inglese è finalizzata all'utilizzo nell'ambiente lavorativo dei settori economico-aziendali e pertanto ne vengono evidenziate e studiate le specificità in termini di lessico e di situazioni.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate nell'ambito delle lezioni e degli esami, della prova finale e della discussione della medesima, dello stage, dei lavori di gruppo. La lingua inglese e un'eventuale seconda lingua a scelta dello studente vengono apprese e verificate tramite specifici insegnamenti e le relative prove di verifica. L'abilità comunicativa in lingua straniera, in particolare, può essere potenziata anche attraverso la frequenza di insegnamenti del piano di studi offerti in lingua inglese. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove desame che si svolgono in forma scritta ed orale, e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- sa individuare autonomamente gli strumenti per aggiornare e ampliare la propria conoscenza e le proprie competenze;
- è consapevole del metodo che porta alla costruzione del ragionamento economico-aziendale strutturato coerente e finalizzato ad obiettivi specifici.
- è in grado di applicare le conoscenze e le abilità acquisite anche in sede di autoaggiornamento e di aggiornamento professionale o di prosecuzione degli studi verso la laurea magistrale.

Le capacità di apprendimento, infatti, consentono agli studenti dotati di intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale, master di primo livello). Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove desame, che si svolgono in forma scritta ed orale, e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Economia Aziendale è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

Per l'accesso al corso di laurea in Economia Aziendale si richiedono:

- (-) conoscenze della lingua italiana e possesso di abilità linguistiche connesse come sono contenute nei programmi di scuola media superiore di ogni tipo;
- (-) una cultura generale che permetta di capire e inquadrare i fenomeni fondamentali della società in cui operano le entità economiche;
- inclinazione verso le discipline economico-aziendali
- conoscenze di base di inglese
- competenze logico-matematiche e informatiche di base.

E' prevista la verifica di tali conoscenze, da espletare secondo modalità che saranno esplicitate nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Lo stesso Regolamento indicherà, inoltre, ulteriori dettagli riguardanti le conoscenze d'accesso al corso di laurea in Economia aziendale e gli obblighi formativi aggiuntivi eventuali.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio ed in una discussione della stessa in presenza di una Commissione di laurea. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici, teorici e le loro applicazioni, appresi durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di individuare correttamente le fonti per l'accesso a dati empirici. La prova può consistere, per la sola parte scritta, in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio. Tale rapporto deve mettere in relazione l'attività svolta con gli strumenti di analisi acquisiti durante il corso.

E' possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La laurea in economia aziendale è quella con il maggior numero di iscritti della Facoltà e ha un contenuto che, partendo da un nucleo comune, si espande su un ampio spettro di possibilità occupazionali che derivano da una struttura del territorio particolarmente favorevole alla richiesta di questo tipo di laureati (un ampio tessuto di piccole-medie imprese e di diffusi servizi professionali).

Tutto ciò è anche favorevole alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali di carattere amministrativo, manageriale-finanziario ed internazionale, magari da attuarsi già in parallelo con un'attività lavorativa a tempo anche pieno; per esempio, in studi professionali, aziende private, pubbliche e non profit di vario tipo, banche e altri intermediari finanziari e società di revisione. In questo caso, la laurea magistrale costituirà, oltre al consueto canale di accesso anche alle grandi aziende ed ai livelli iniziali più alti della pubblica amministrazione, un possibile volano di sviluppo interno di carriera.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali connessi alla presente laurea sono nelle aziende, dove i laureati potranno svolgere funzioni di responsabilità, imprenditoriali o di consulenza, nei settori industriali, commerciali, dei servizi - in particolare i servizi finanziari -, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economico-aziendale.

Sia pure considerando la comunanza di sbocchi professionali e attività nell'ambito della medesima formazione economico-aziendale, seguendo la classificazione dell'ISTAT è possibile indicare diverse attività in cui chi sviluppa diversi piani di studio potrà trovarsi più orientato in termini professionali.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie - (2.5.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
- Contabili ed assimilati - (3.3.1.2)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3)
- Periti, valutatori di rischio, liquidatori ed assimilati - (3.3.2.4)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli ed assimilati - (3.3.2.5)
- Altre professioni intermedie finanziario-assicurative - (3.3.2.9)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1)
- Spedizionieri e tecnici della distribuzione - (3.3.4.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	9	25	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	24	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		30		

Totale Attività di Base

30 - 70

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	34	46	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	9	9	8
Statistico-matematico	MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	24	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		67		

Totale Attività Caratterizzanti

67 - 97

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	18	23	18

Totale Attività Affini	18 - 23
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 30
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	142 - 220

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

(SECS-P/01 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11 SECS-S/03 SECS-S/06)

L'inserimento nelle attività affini e integrative di SSD caratterizzanti è giustificato per il fatto che il corso prevede al suo interno più possibili percorsi che hanno obiettivi formativi differenti, pur nell'ambito di una matrice comune economico-aziendale. I settori previsti dall'ordinamento sono caratterizzati da notevole ampiezza delle declinazioni disciplinari. Pertanto, in essi sono ricompresi sia gli insegnamenti fondamentali delle differenti discipline, sia corsi su profili specifici. Il SSD SECS-P/07 Economia aziendale, per esempio, ricomprende sia i fondamentali dell'economia aziendale, sia approfondimenti tematici relativi, tra l'altro, alla trattazione dei profili di controllo interno o di revisione aziendale. Questi ultimi, così come altre tematiche, pur potendo rappresentare elementi caratterizzanti di alcuni possibili percorsi interni, vanno considerati complementari per altri. Il SSD SECS-P/01 Economia politica include anche conoscenze particolari che sono utili per percorsi formativi differenziati: si pensi, per esempio, all'insegnamento di economia internazionale, caratterizzante per alcuni percorsi, ma non per altri. SECS-P/08 e SECS-P/11 includono anch'essi insegnamenti che sono sia caratterizzanti per qualche percorso formativo, sia complementari per altri. Si pensi al marketing, al marketing e commercio elettronico nel SECS-P/08 o a economia degli strumenti finanziari e assicurativi nel SECS-P/11.

Per quanto riguarda il ssd SECS-S/06, vi si trovano alcuni particolari insegnamenti, caratterizzanti per alcuni percorsi formativi ma non in altri: si pensi a matematica finanziaria, ricerca operativa ed elaborazione automatica dei dati. Il ssd SECS-S/03 figura come caratterizzante nel percorso più orientato allo sviluppo di conoscenze dei sistemi informativi aziendali e affini in altri percorsi.

Note relative alle altre attività

L'intervallo di crediti per l'attività di tirocinio è stato previsto al fine di consentire agli studenti di seguire differenti percorsi formativi all'interno del corso di laurea, con maggiore enfasi sul tirocinio per i percorsi maggiormente professionalizzanti.

La scelta di assegnare un minimo di 3 cfu alla tesi finale è d'obbligo, considerata l'organizzazione didattica incentrata su insegnamenti e moduli da multipli di 3 cfu.

Note relative alle attività di base

La presenza di intervalli di cfu è motivata dalla scelta di ricomprendere nel corso di laurea percorsi formativi differenziati che, oltre a consentire un rafforzamento della formazione nelle discipline tipiche dell'economia aziendale, offrano anche occasioni formative specializzanti di carattere quantitativo, sempre applicato alla gestione d'impresa.

Note relative alle attività caratterizzanti

La presenza di intervalli di cfu è motivata dalla scelta di ricomprendere nel corso di laurea percorsi formativi differenziati che, oltre a consentire un rafforzamento della formazione nelle discipline tipiche dell'economia aziendale, offrano anche occasioni formative specializzanti di carattere quantitativo, sempre applicato alla gestione d'impresa.

RAD chiuso il 31/03/2009